PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079

il foglio della settimana

1 Maggio 2022 TERZA DOMENICA DI PASQUA

Prima Lettura At 5, 27b-32. 40b-41
Dagli Atti degli Apostoli.
In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati.
E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Salmo Responsoriale Salmo 29
Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici
di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita
dagli inferi, mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.
Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti renderò grazie
per sempre.

Seconda Lettura Ap 5, 11-14
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo.
Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».
Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».
E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.
Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini
nella sua misericordia.
Alleluia.

Vangelo Gv 21, 1-19
Dal vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.
Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.
Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

✚ DOMENICA 1 MAGGIO
TERZA DI PASQUA
SAN GIUSEPPE LAVORATORE
INIZIO DEL MESE DEDICATO A MARIA
Il Gruppo Missionario organizza il banco vendita di torte a favore delle missioni diocesane in Bolivia
7.45 Lodi e S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**
10.00 S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia; Cividini Sergio e Monica; Zambelli Erminio; Gianluca, Valentina e Luca) **in Oratorio**
11.00 Celebrazione del Battesimo di D'Amico Nicolas
17.45 Vespri e S. Messa (Vincenzo) **in Chiesa**

✚ LUNEDI' 2 MAGGIO SANT'ATANASIO
07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Belotti)
17.15 Vespri; S. Messa (Anna Maria)
20.30 Preghiera del Rosario presso la Cappellina ex infermeria

MARTEDI' 3 MAGGIO SANTI FILIPPO E GIACOMO
07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)
17.15 Vespri; S. Messa (Fam. Bonetti)

MERCOLEDI' 4 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Pietro)
17.15 Vespri; S. Messa (Mario)
20.30 Preghiera del Rosario in Via passo Resia

GIOVEDI' 5 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana)
16.30 confessioni dei bambini in chiesa
17.15 Vespri; S. Messa (Savoldelli Maria)

VENERDI' 6 MAGGIO SAN DOMENICO SAVIO
PRIMO VENERDÌ DEL MESE
ADORAZIONE EUCARISTICA DALLE 08.30 ALLE 17.30
07.45 Lodi e S. Messa (Moro Stefano, Rosa e Paola)
17.15 Vespri; S. Messa (Ghislandi Iria Maria e Fam. Pesenti; Pierangelo)
20.30 Preghiera del Rosario in Via Salmeggia
21.00 Presentazione del Cre 2022 ai genitori in Oratorio

SABATO 7 MAGGIO
07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)
ore 15.00 prove della prima Comunione all'Oratorio.
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Coniugi Seminati) **in Chiesa**

✚ DOMENICA 8 MAGGIO QUARTA DI PASQUA
FESTA DELLA MAMMA
7.45 Lodi e S. Messa (Vittorio e Angela) **in Chiesa**
09.30 Lodi e S. Messa (Pro populo) **in Chiesa**
FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE
10.00 ritrovo delle famiglie presso la Chiesa di san Giorgio
Corteo verso l'Oratorio
10.30 S. Messa (Callioni Giglio) **con la Prima Comunione in Oratorio**
17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera) **in Chiesa**

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO 2022

Lunedì 9	Via Trieste
Mercoledì 11	Via Trento
Venerdì 13	Via Baschenis

In caso di pioggia si pregherà il Rosario nella Chiesa di san Giorgio

Fiuta e ri-fiuta!

Una delle espressioni più belle che il Papa ha utilizzato rivolgendosi agli adolescenti in Piazza san Pietro il giorno di Pasquetta è sicuramente quella che anche i giornali hanno maggiormente evidenziato. Il papa ha commentato il testo del Vangelo di Giovanni ed ha affermato: *"Voi non avete l'esperienza dei grandi ma avete qualcosa che i grandi alle volte hanno perduto, voi avete il fiuto della verità. Vi auguro di avere il fiuto di Giovanni e il coraggio di Pietro"*.

Avere il fiuto significa avere una buona capacità di intuizione e di giudizio. Gli adolescenti, ha ragione il Papa, sono proprio così: sanno cogliere al volo se intorno c'è il profumo della verità o la puzza della menzogna, sanno comprendere se le persone sono vere o false, colgono quello che c'è nell'aria senza tanti ragionamenti, riconoscono a pelle ciò che li circonda.

Poi che gli adolescenti assecondino la verità è un altro discorso. Ma questo è accaduto anche agli apostoli del Vangelo tanto che se Pietro ha avuto fiuto per Gesù e l'ha seguito, c'è stato anche il momento in cui il fiuto si è trasformato in rifiuto: quando cioè ha affermato per tre volte di non conoscere quel Gesù che lo aveva chiamato.

Le parole del Papa francamente mi hanno colpito ma non tanto pensando agli adolescenti, ma a me stesso.

La perspicacia con cui a volte sono capace di intuire che Gesù è la Verità e la fonte della gioia si trasforma in stoltezza a causa della quale gli volto le spalle e vivo come se Lui non ci fosse.

A volte riconosco di avere fiuto, una specie di sesto senso per la vita spirituale e a volte sono così ottuso che rifiuto di assecondare ciò che ho intuito. Ci sono giorni in cui mi sento un segugio alla ricerca del profumo del Vangelo e colgo che in ogni dove è sparsa la luce della verità e ci sono giorni in cui da stupido rifiuto le essenze del vero.

Per aver fiuto occorre avere le narici belle aperte. Solo allora il naso non sbaglia mai. Come diceva Italo Calvino: "L'odore subito ti dice senza sbagli quel che ti serve di sapere; non ci sono parole, né notizie più precise di quelle che riceve il naso".

L'aver fiuto, tra tutti i sensi, è quello che più colpisce. Come fanno i nostri nervi, si chiede Marcel Hanoun, a farsi sfumature, interpreti sottili e sublimi, di ciò che non si vede, non si intende, non si scrive con le parole? Il fiuto è come un'anima spirituale.

Agli adolescenti, auguro che possano avere la possibilità affinare il fiuto, di fiutare come fa un segugio, di annusare la presenza del Signore prima di rifiutarlo. Ma questo lo auguro anche a me stesso.

Questo mi piacerebbe dirti: "Fiuta e ri-fiuta non fiuta e rifiuta".

Don Roberto